



Coronavirus a Roma: nei parchi Ã" ressa. Raggi: cosÃ¬ li richiudiamo

Descrizione

Coronavirus Nel belvedere di Monte Ciocchi, parco comunale tra la Balduina e il Trionfale, ci si accalca a centinaia sul muretto vista Cupolone.

Quasi tutti in etÃ da liceo, addossati uno a un centimetro dall'altro, chi con la birra in mano, chi con la sigaretta.

La mascherina, questa sconosciuta. Tutt'intorno vorticano i runner in tuta da ginnastica, le mamme con le carrozzine, i pensionati a passeggio, altri ragazzini ancora impegnati in una partita di pallone che in teoria sarebbe proibita, in tempi Covid, ma se nessuno controlla si dribbla e si scalcia come in certi campetti di periferia la domenica mattina. E succede pure al Pincio, nel cuore di Villa Borghese, altro parco, altra folla, altri palloni, picnic con le tovaglie srotolate sull'erba, borracce che passano di mano in mano. Tutti congiunti? A vederli, non sembrerebbe. Non a caso nei viali puntellati dai platani, di pomeriggio, sfrecciano le autopattuglie ad altoparlanti spiegati: niente assembramenti, non vi affollate. Ma il piÃ¹ delle volte non basta. Ecco perchÃ©, riaperti da una settimana esatta, **i parchi di Roma potrebbero chiudere di nuovo.**

Virginia Raggi ci sta pensando, dopo avere visto le foto degli ultimi due giorni e i report della Polizia locale. **«Questo fine settimana Ã" un test»**, ragiona la sindaca. Che giÃ ieri mattina aveva lanciato un appello ai romani: **«Nel week-end le presenze nei parchi potrebbero aumentare, quindi voglio rivolgere un invito a tutti: continuate a rispettare le regole e le distanze di sicurezza. Ã" fondamentale per tutelare la vostra salute e quella degli altri»**. I giardini hanno riaperto ma ora tocca **«viverli nel rispetto degli altri e delle regole di convivenza imposte dalla necessitÃ di prevenire nuovi contagi. Non dobbiamo vanificare i sacrifici fatti»**.

Col passare delle ore **in Campidoglio** ci si Ã" resi conto che la situazione, specialmente nei grandi polmoni verdi della cittÃ , andava via via ad aggravarsi. I capannelli delle prime ore della mattina, diventavano raduni sempre piÃ¹ affollati. E pericolosi. Soprattutto verso sera, soprattutto ragazzi. **Villa Ada, Villa Torlonia, Villa Paganini.**

In alcuni casi i vigili hanno dovuto rafforzare le pattuglie per mettere ordine tra **centinaia di persone a spasso, bivacchi a terra, gente che prendeva il sole come fosse Ostia lido**. Raggi ha voluto avere tutto il giorno report dai collaboratori piÃ¹ fidati e dai vertici della Municipale. Con loro ha delineato la strategia per i prossimi giorni: Â«Abbiamo riaperto i parchi, soprattutto per le famiglie e i bambini. E non sono certo loro il problema. Ma se continueranno gli assembramenti, purtroppo servirÃ una nuova ordinanza di chiusuraÂ». Ã unâextrema ratio, ma la Municipale giÃ ci sta lavorando, per farsi trovare pronta nel caso in cui le cose dovessero andare male anche oggi. **Lâidea Ã di chiudere solo i parchi piÃ¹ grandi, quelli piÃ¹ affollati, lasciando invece aperti i giardini di quartiere, in modo da dare una valvola di sfogo alle famiglie con i bimbi**. Altra opzione: chiudere di pomeriggio, aprendo i cancelli di mattina.

Nel frattempo le ditte della manutenzione si stanno rimettendo allâopera per tagliare le erbacce e segare i rami pericolanti. Durante lâemergenza, gli operai esterni si erano fermati e i pochi giardinieri comunali hanno dovuto lavorare a singhiozzo con i trattori zavorrati dai guasti (gli ultimi due la settimana scorsa). E cosÃ¬ solo unâarea verde su due, finora, ha riaperto. Â«Ma il rallentamento di questi mesi sarÃ prontamente recuperatoÂ», ha garantito lâassessore al Verde, **Laura Fiorini**.

(Virgilio)

L'agone 2024